

Data Torino, 21 ottobre 2008

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 26 - 10067 in data 17/11/2008 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. del Comune di Mongrando (BI) di cui alle DD.CC. n. 36 del 13.07.'05, n. 74 del 27.12.'05, n. 65 del 21.12.'07 e n. 18 del 30.04.'08.

Elaborati Geologici

Elaborato AT.G8

- L'indicazione che in legenda, alla voce "AREE A RISCHIO GEOLOGICO MOLTO ELEVATO", recita "Aree a pericolosità molto elevata (Ee)" si intende sostituita dalla seguente: "Area a rischio geologico molto elevato (RME)".
- Inserire in legenda: "Ancorché diversamente rappresentato l'area allagabile per TR=200 anni, così come individuata nell'Allegato 1 è da intendersi ascritta alla classe geologica IIIB3 ed è normata nell'elaborato AT.G1, p.to 6."
- In legenda, alla voce "Area a rischio geologico molto elevato (RME)" si intendono aggiunte le seguenti dizioni:
 - "La rappresentazione dell'ambito Area rischio geologico molto elevato (RME) è da intendersi integrato con quanto rappresentato nell'Allegato 2
zona I – aree potenzialmente inondabili
zona 2 – aree potenzialmente interessate da dissesti di versante per le quali valgono le disposizioni normative del Titolo IV del P.A.I.
Si specifica altresì che la rimanente parte dell'Area RME non riportata nell'Allegato 2 è interamente compresa in zona I."
 - Ancorché diversamente rappresentato gli areali in classe II compresi all'interno della RME sono da considerarsi in classe IIIA e la normativa di riferimento è quella contenuta al titolo IV delle N.T.A. del P.A.I."

Elaborato AT.G1

- Inserire al p.to 6.3, classe IIIB, dopo la Sottoclasse IIIB4 la seguente Sottoclasse:
"Sottoclasse IIIB3
Aree che sono assoggettabili ad alta probabilità di inondazione. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto e sistemazione idraulica nonché della valutazione

1 E

puntuale delle caratteristiche geomorfologiche dell'area, mediante adeguate indagini ed eventuali prescrizioni per la mitigazione del rischio, saranno possibili anche interventi che determinano un modesto aumento del carico antropico escludendo gli interventi di nuova edificazione con il divieto di realizzare piani interrati o seminterrati.”.

- La definizione della sottoclasse IIIB2 si intende così modificata:
La dizione “... ma a seguito di valutazione ... omissis ... aumento del carico antropico” è stralciata e sostituita dalla seguente: “... saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo etc...”.
- Inoltre il secondo comma così integrato:
Dopo le parole “... e sistemazione idraulica,” si inserisce la seguente dizione:
“dell'avvenuto collaudo pubblico.”.

Azzonamento

Tavola P5

Legenda

- Il titolo “AREE A PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA” è da intendersi sostituito con: “AREE A RISCHIO GEOLOGICO MOLTO ELEVATO (RME)” inoltre anche la definizione sottostante “AREE A PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA (Ee)” è da intendersi sostituita con “AREA A RISCHIO GEOLOGICO MOLTO ELEVATO (RME)”.
- Inserire in calce alla legenda le seguenti specificazioni:
“Ancorché diversamente rappresentato:
 - L'area allagabile per TR=200 anni, così come individuata nell'Allegato 1 è da intendersi ascritta alla classe geologica IIIB3 ed è normata nell'elaborato AT.G1, p.to 6.
 - Gli areali in classe II compresi all'interno della RME sono da considerarsi in classe IIIA e la normativa di riferimento è quella contenuta al titolo IV delle N.T.A. del P.A.I.
 - La rappresentazione dell'ambito Aree a rischio geologico molto elevato (RME) è da intendersi integrata con quanto rappresentato nell'Allegato 2

zona I – aree potenzialmente inondabili

zona 2 – aree potenzialmente interessate da dissesti di versante

per le quali valgono le disposizioni normative del Titolo IV del P.A.I.

Si specifica altresì che la rimanente parte dell'Area RME non riportata nell'Allegato 2 è interamente compresa in zona I.”.



Tavole P3b e P2

L'area residenziale di completamento (600) in località Maghetto. Si intende stralciata.

Tavole P3a e P3c (D.C.C. n. 65 del 21.12.'07) e **P3b** (D.C.C. n. 18 del 30.04.'08)
Inserire in legenda a fianco della dizione "CENTRI STORICI (Art. 31 N.A.)" la seguente specificazione: "Ancorché diversamente rappresentato valgono le perimetrazioni illustrate sulle Tav. P4a e P4b (D.C.C. n. 65 del 21.12.'07).".

Norme Tecniche di Attuazione

Elaborato N**Art. 18, comma 2**

Stralciare la dizione " , in deroga ... omissis ... del testo." e sostituirla con la seguente:
" , così come normato dall'art. 6 delle presenti Norme."

Art. 27

Inserire dopo il comma 2

"Le porzioni areali ricomprese in RME delle aree individuate con la sigla alfanumerica A3, A4, A5 e G5 sull'elaborato AT.G10 risultano compatibili con la tipologia del tipo verde non attrezzato o comunque non possono essere previsti nuovi utilizzi in contrasto con le NTA del P.A.I. Le zone a parcheggio sono consentite se non alterano lo stato dei luoghi (ad es. sono da considerarsi incompatibili con il livello di pericolosità RME modifiche altimetriche ed impermeabilizzazioni).".

Art. 35

Inserire in calce al p.to 1 la seguente prescrizione:

"Per l'area residenziale di completamento (500) a ridosso del Nucleo Esterno Minore di Ferrai si intendono puntualmente richiamate le prescrizioni geologiche di cui alla Sottoclasse IIb2."

Art. 43

Inserire in calce

"L'ambito areale individuato con la sigla alfanumerica B3 sull'elaborato AT.G10 risultando ricompreso all'interno del settore che l'Autorità di Bacino include in zona di esondazione con TR 200 anni (cfr. Allegato 1), il settore retrostante l'argine in progetto è stato ascritto alla classe IIIB3 pertanto non essendo possibile, al momento, consentire nuove edificazioni, viene inibita l'attuazione della previsione. Solo dopo la costruzione ed il collaudo dell'argine si potrà dar seguito alla ridefinizione dello scenario di pericolosità a tergo dell'argine con procedura di Variante allo strumento urbanistico generale, che potrebbe permettere l'inserimento di una sottoclasse IIIB meno restrittiva."



Disciplina Commerciale

Le disposizioni normative riferite al Settore commerciale presenti nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al P.R.G.I. di che trattasi non si intendono approvate. Parimenti anche le indicazioni cartografiche riportate sulla Tavola P2 sono escluse dall'approvazione.

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Biella
arch. Ermes FASSONE

Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
dott. *Enzo ABATELLI*



Legenda

FASCE FLUVIALI IN VIGORE

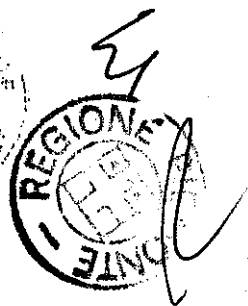
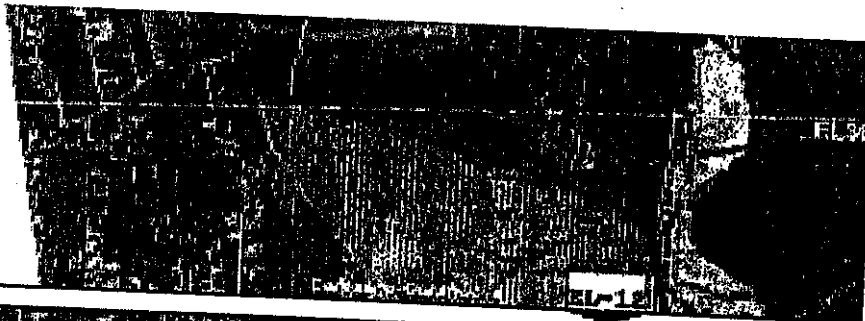
- limite (*) tra la Fascia A e la Fascia B
- limite (*) tra la Fascia B e la Fascia C
- limite (*) di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- limite (*) esterno della Fascia C

FASCE FLUVIALI - PROPOSTA DI VARIANTE

- limite (*) tra la Fascia A e la Fascia B
- limite (*) tra la Fascia B e la Fascia C
- limite (*) di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- limite (*) esterno della Fascia C

 Area allegevole per TR=200 anni (assetto di progetto)

(*) Il limite è individuato dal bordo interno del graficismo



0141413467

Allegato 2



Area R4

Handwritten signature or initials.

Autorità di bacino del fiume Po

Bacino di rilievo nazionale

